



COMUNE DI PUTIGNANO

**DETERMINAZIONE
R.C.G.3514_2016 DEL 29-12-2016**

Det.I AREA 2068-2016 del 29-12-2016

**I AREA - AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - GESTIONE
RISORSE UMANE - CULTURA - P.I. - BIBLIOTECA - MUSEO -
DEMOGRAFICI - CED - URP - AFFARI SOCIALI - TRASPARENZA**

Dirigente: Dott. DOMENICO MASTRANGELO

Responsabile del Procedimento: GIULIA VITTI LACITIGNOLA

Estensore della Determina: ANITA GIOTTA

**OGGETTO: AMBITO TERRITORIALE DI PUTIGNANO - AD REGIONALE
310/2013:" PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PER PERSONE IN SITUAZIONE
DI DISABILITÀ MOTORIA (PRO.V.I) CODICE PRATICA N. FX2E5Q5 (Q.A.) -
APPROVAZIONE SECONDA ANNUALITA'**

IL DIRIGENTE 1^ AREA

Visto l'art.107 del TUELL approvato con D.L.gs. del 18.8.2000 n.267;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n.32 del 6.6.2016 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di Previsione 2016.2017-2018, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto il decreto n°37/2014 (prot.n. 47906 del 18/11/2014) con il quale il Sindaco ha conferito l'incarico per l'espletamento delle funzioni di Dirigente della 1^ AREA AA.GG.II. – Servizio Affari Sociali al Dr. Domenico Mastrangelo;

Vista la Deliberazione del C.I. n. 32/13 di conferimento incarico Coordinatore l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Putignano alla Dr.ssa G. Lacitignola;

Visto il Regolamento di contabilità;

Premesso che:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”*
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di *“programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”*.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dalla Legge 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (*“more intense support”*) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.

Considerato che la Regione Puglia:

- ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009 e ha approvato la propria “Carta Regionale per l'invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una comunità solidale” con Del. G.R. n. 2804 del 14/12/2012 (pubblicata sul BURP n. 8 del 16.01.2013);
- ha strutturato un Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) che mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.
- Al fine dell'attuazione dell'intervento di cui sopra con risorse dei Fondi strutturali la Regione ha finanziato 4 iniziative sperimentali per la realizzazione di centri ausili per le famiglie di persone non

autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausili fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana.

- Con DGR 758/2013 ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di vita indipendente e lo schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri di Domotica sociale al fine di definirne il ruolo rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.,
- Con AD 247 del 27 giugno 2013 ai sensi della DGR 758/2013 ha approvato l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa;
- Con AD 310/2013 ha approvato il riparto dei fondi disponibili per il finanziamento dei PRO.V.I. tra tutti gli Ambiti territoriali, proporzionalmente alla dimensione demografica (dati Istat 2011) di ciascun Ambito, fatte salve le eventuali economie da redistribuire in base alle priorità temporali delle domande eventualmente eccedenti la capienza originaria degli altri Ambiti territoriali,
- Con Nota n. AOO_146/0000265 del 27 gennaio 2014 ha provveduto ad informare gli ambiti territoriali dell'avvio della fase di istruttoria dei Provi da parte di ciascun ambito territoriale richiedendo l'individuazione del responsabile del procedimento e le relative credenziali di accesso alla Piattaforma telematica per la gestione delle pratiche.
- Con Circolare esplicativa del 03.07.2015 n. prot. 2025 ha dato comunicazione e mandato a tutti gli Ambiti territoriali e alla rete dei Centri di domotica sociale di avviare l'aggiornamento dei Progetti in scadenza, per il finanziamento della seconda annualità;

Atteso che la Regione Puglia per il finanziamento dei sette progetti PRO.V.I approvati ha assegnato la complessiva somma di € 207.296,24 (rif. A.D. n.310/2013 e A.D. n. 389 del 31/08/2015) per la

- 1^ annualità la somma di € 102.296,24 (totalmente liquidata a questo Ente)
- 2^ annualità la somma di € 105.000,00 (che sta liquidando contestualmente all'approvazione del rinnovo di ogni singolo progetto)

Atteso, altresì, che il Comune di Putignano (capofila) ha regolarmente iscritto lo stanziamento nel proprio bilancio 2016/2018 (entrata: risorsa 2268; uscita cap. 11561) provvedendo all'accertamento delle somme e all'assunzione degli impegni di spesa;

Considerato che a seguito di istruttoria telematica pubblicata sul portale Regionale competente in data 05/12/2016 risulta tra l'elenco dei soggetti beneficiari del Pro.vi ammessi alla seconda annualità, il progetto di Q.A. di Putignano, codice pratica n. FX2E5Q5 certificato dal Centro di domotica di Conversano così come previsto da AD regionale n. 265/2013 e corredato di documentazione e allegati intese ad ottenere il beneficio;

Vista la L.R. n. 19/2006;

DETERMINA

- **Di dare atto** dell'ammissione al finanziamento per la seconda annualità del PRO.V.I, di Q.A. codice pratica n. FX2E5Q5;
- **Di trasmettere** telematicamente alla Regione Puglia la presente determinazione per l'erogazione parziale delle risorse di cui all'A.D. regionale n.389/2015 per il finanziamento del PRO.V.I di Q.A. (codice pratica n. FX2E5Q5) per una somma di € 15.000,00;
- **Di trasmettere**, altresì, unitamente al presente atto, la relazione tecnica di valutazione della prima annualità del Servizio Sociale professionale del Comune di Putignano di Q.A.;
- **Di dare atto che** si provvederà alla stipula del Contratto per l'attuazione del PROVI seconda annualità con il soggetto beneficiario in questione ad avvenuta formalizzazione da parte della Regione Puglia dell'ammissione a finanziamento;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta l'assunzione d'impegno di spesa e/o accertamento d'entrata, pertanto, non necessità del visto contabile.

IL COORDINATORE L'UFFICIO DI PIANO
Dr.ssa Giulia Lacitignola

IL DIRIGENTE 1^ AREA
Dr. Domenico MASTRANGELO

UdP

SCHEDA VALUTAZIONE DEL GRADO D'ESPOSIZIONE A RISCHIO

AREA DI RISCHIO:			
PROCESSO:			
	FATTORI DI RISCHIO <small>Indice di valutazione della probabilità</small>	VALORE <small>da 1 a 5</small>	EVENTUALI CORRETTIVI <small>Indicare, in caso di rilevanza alta del valore del singolo procedimento, gli opportuni correttivi da apportare al fine di scongiurare e/o limitare al massimo il grado di esposizione al rischio</small>
PROCEDIMENTO	Discrezionalità <small>Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi.</small>	1	
DIRIGENTE DI AREA	Complessità del processo <small>No il processo coinvolge una sola P.A.</small>	1	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Rilevanza esterna <small>Sì, il risultato del procedimento è rivolto direttamente ad utenti esterni alla P.A. di riferimento</small>	1	
	Frazionabilità <small>No</small>	1	
ADDETTO AL PROCEDIMENTO	Valore economico <small>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni</small>	1	
	Controlli <small>Sì per il 50% circa</small>	1	

INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo	1	
	Impatto reputazionale	1	
	Impatto sull'immagine	2	

**DICHIARAZIONE di
INSUSSISTENZA di SITUAZIONI di CONFLITTO d'INTERESSE**

Il sottoscritto Dott. DOMENICO MASTRANGELO, Dirigente I AREA del Comune di Putignano, in relazione al procedimento di cui alla propria determinazione dirigenziale n° 2068 del 29-12-2016, OGGETTO AMBITO TERRITORIALE DI PUTIGNANO - AD REGIONALE 310/2013:" PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PER PERSONE IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ MOTORIA (PRO.V.I) CODICE PRATICA N. FX2E5Q5 (Q.A.) - APPROVAZIONE SECONDA ANNUALITA'

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

- a) non sussistono situazioni di conflitto di interesse con i Soggetti interessati al procedimento di cui all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso di astenersi ai Dirigenti, ai Capo Settore, alle Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- b) e che di conseguenza non sussistono con i Soggetti interessati:
 - ✓ legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
 - ✓ legami di stabili di amicizia e/o di frequentazione abituale;
 - ✓ legami professionali;
 - ✓ legami societari;
 - ✓ legami associativi;
 - ✓ legami politici;
 - ✓ legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e dei Responsabili di Procedimento.

Putignano, lì 29-12-2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GIULIA VITTI LACITIGNOLA

IL DIRIGENTE I AREA
Dott. DOMENICO MASTRANGELO,